

# PRIMO CONGRESSO NAZIONALE FNOPI 5-7 MARZO 2018

## LA FAMILY CONFERENCE COME STRUMENTO PER UNA DECISIONE CONSENSUALE. STUDIO QUALITATIVO DESCRITTIVO IN UNA RSA DI ROMA

(G. Finocchi, M. Nevoso, L. Spinelli)

Introduzione

Il coinvolgimento attivo delle persone con una domanda di salute e dei loro familiari è attualmente riconosciuto come una priorità etica e pragmatica per garantire maggiore efficacia ed efficienza degli interventi terapeutici. Nonostante tale approccio sia stato identificato come la chiave del cambiamento per il miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria, la sua messa in pratica è condizionata dalla mancanza di formazione su come e con quali strumenti comunicare con il paziente in maniera appropriata nelle differenti situazioni cliniche, e dalla mancanza di linee-guida condivise e modelli di intervento comprovati. Il presente studio si colloca all'interno di questo panorama, illustrando e descrivendo l'utilizzo dello strumento della **Family Conference (FC)**, così come applicato presso la Residenza Sanitaria Assistenziale di Roma "**Villa Sacra Famiglia**" **Italian Hospital Group**, quale possibile proposta concreta circa l'individuazione di una metodologia da applicare, per garantire il raggiungimento di obiettivi condivisi e realizzabili tra paziente, équipe interdisciplinare e familiari, favorendo l'individuazione della miglior opzione terapeutico/assistenziale, nel rispetto della dignità e dell'autonomia della persona.

Incontro strutturato tra paziente (ove possibile), familiari ed équipe curante con l'intento di condividere l'approccio terapeutico e di stabilire gli obiettivi di trattamento.

### Pre-Family Conference

In questa fase l'équipe interdisciplinare si incontra per definire gli argomenti e gli obiettivi del colloquio. Il tempo a disposizione è di circa 20 minuti.

### Family Conference:

Il tempo a disposizione è di 45 minuti. La presentazione di tutti i partecipanti è un punto fondamentale per l'introduzione a una FC, che dovrà poi essere completata: formulando gli obiettivi; chiarendo le decisioni specifiche da prendere; chiarendo che ogni partecipante avrà la possibilità di porre domande ed esprimere il proprio vissuto ribadendo la confidenzialità del colloquio.

### Post-Family Conference:

Al termine di una FC, l'équipe curante, facilitata dal moderatore, ricapitola:

- le decisioni prese
- le decisioni "aperte"; i punti di accordo e di divergenza
- Risponde ad un questionario di auto-osservazione

Family Conference

Lo studio qualitativo ha l'obiettivo di descrivere i seguenti aspetti:

- 1) Obiettivi comunicativi affrontati durante le FC
- 2) Efficacia delle FC per gli utenti e per l'équipe
- 3) Stress emotivo degli utenti prima e dopo la FC

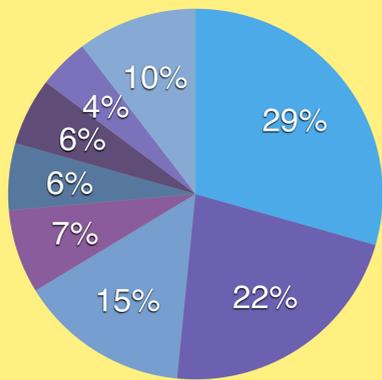
Obiettivi

La ricerca bibliografica ha mostrato una discreta diffusione del modello dello "Shared Decision Making"(1) ma si sono reperite poche esperienze pratiche. Lo studio intrapreso dalla RSA "Villa Sacra famiglia" prende come modello l'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (2). L'esperienza è iniziata nel giugno 2015. I dati anagrafici e clinici di ogni incontro sono stati raccolti su un foglio Excel; lo svolgimento di ogni FC è stato osservato in modo strutturato da una studentessa di infermieristica. L'incontro terminava con la somministrazione di un questionario di gradimento in scala Likert ai parenti, e da un debriefing dell'équipe.

Materiali e Metodi



- Favorire esame di realtà sulla malattia
- Gestione fine vita
- Problematiche legate all'alimentazione
- Indagare aspettative utenti
- Varie
- Scarsa adesione alle attività della struttura
- Gestione igiene personale
- Aggiornamento stato di salute
- Gestione ansia dei familiari

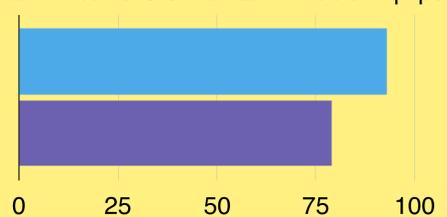


Ad oggi la persona più impossibilitata a stabilire la scena della propria morte è il malato cronico e terminale. La FC diventa allora uno strumento indispensabile per:

- far sì che questa ultima fase venga vissuta in maniera consapevole, si parla apertamente dell'evento morte, in un contesto protetto.
- aiutare i familiari a comprendere la condizione vissuta dal proprio congiunto, favorire un esame di realtà sull'effettivo stato della malattia ma soprattutto, stabilire insieme un percorso assistenziale condiviso che rispetti prima di tutto la volontà della persona.

Risultati

■ Efficacia Utente ■ Efficacia Equipe



### ÉQUIPE:

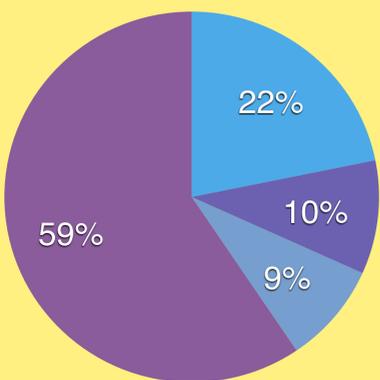
- L'équipe è stata chiara ed efficace nel trasmettere il messaggio?
- Quanto l'équipe è stata in grado di far verbalizzare aspettative realistiche?
- Con quanta facilità l'équipe ha svolto la family conference?
- Quanto l'équipe è stata in grado di far verbalizzare aspettative realistiche?
- Quanto l'incontro in sé si è dimostrato utile per la struttura?

### UTENZA:

- Quanto l'équipe è stata chiara nell'esposizione?
- Quanto ho compreso dei contenuti espressi?
- Tutti gli argomenti sono stati trattati adeguatamente?
- Mi sono sentito ascoltato e compreso?
- L'équipe si è dimostrata competente?

Risultati

- No stress
- Stress aumentato
- Stress inalterato
- Stress ridotto



### SENTIMENTI INDAGATI:

- ansia
- collera
- tristezza
- provati prima e dopo la FC

### BIBLIOGRAFIA

1. Rizzo ML, Guadagnini G, Pelotti S. Il processo decisionale condiviso come modello per la scelta informata in medicina. Rivista Italiana di Medicina Legale., 2016;(2): 863-862.
2. Istituto oncologico della Svizzera Italiana (IOSI), Unità Cure Palliative: "Family conference - un momento d'incontro con paziente e familiari". 2011. Disponibile presso <http://www.eoc.ch>. Consultato il 23.4.2017
3. Collegio IPASVI Como. L'assistenza infermieristica ai morenti e il sostegno dell'infermiere ai familiari in lutto: impegno psicologico e deontologico; 2009. Disponibile presso <http://www.ipasvi.it/>. Consultato il 12.5.2017
4. Renzi C, Goss C, Mosconi P. L'importanza della partecipazione dei pazienti e delle famiglie per ottimizzare l'adesione alla terapia e gli esiti di salute. Rivista di Immunologia e Allergologia Pediatrica., 2009; 3 (7)